Borghetto, Maritano solidale con Erre: “Tutela la sua professionalità, perché farlo dimettere da Sael?”

di **Redazione**

25 Giugno 2018 – 15:23

Borghetto Santo Spirito. “L’interrogazione sul verde pubblico fatta dai gruppi di minoranza ha dato origine a dichiarazioni che mi lasciano sconcertato e che dovrebbero destare ‘perplessità’ della cittadinanza sulla intera vicenda”. Così il capogruppo della lista civica di minoranza di “In Cammino” Giancarlo Maritano commenta la bagarre che si è scatenata tra l’amministrazione del sindaco di Borghetto Giancarlo Canepa e Paolo Erre a seguito delle dichiarazioni del capogruppo Alessio D’Ascenzo in consiglio comunale.

Ripercorrendo la vicenda, Maritano spiega: “Nel consiglio comunale del 20 giugno il capogruppo di maggioranza Alessio D’ascenzo ha dichiarato che gli interventi sul verde pubblico sono avvenuti avvalendosi della consulenza di Paolo Erre, tecnico del settore, candidato (alle ultime elezioni) nella lista del sindaco Canepa e attuale componente del consiglio di amministrazione di Sael. Appresa la notizia, Paolo Erre chiede una smentita della stessa, affermando di non essere mai stato consultato. Il sindaco Canepa a nome dell’amministrazione (anche dell’assessore Ester Cannonero, esponente della Lega che è il partito di riferimento di Erre) esprime solidarietà al proprio capogruppo e chiede che le minoranze avanzino le loro eventuali rimostranze nelle ‘sedi competenti’. Inoltre il sindaco di fatto sfiducia Paolo Erre,chiedendo le sue dimissioni da componente del consiglio di amministrazione della Sael”.

“Questa la cronologia dei fatti (che non possono essere smentiti) i quali meritano

comunque una riflessione. Una prima considerazione da fare: l'amministrazione Canepa disattende ormai in maniera sistematica i tempi di risposta alle interrogazioni, così come previsto dal regolamento comunale. Segnalo, in proposito, che siamo ancora in attesa di ottenere: l'audizione del presidente della Sael, carica al momento vacante perché nel frattempo il presidente pro tempore è diventato presidente della Servizi Ambientali; l'audizione del presidente della Servizi Ambientali, in cui nell'ultimo anno si sono avvicendati ben tre presidenti (peraltro in un momento particolarmente delicato per il nostro territorio, viste le decisioni importanti che sono in procinto di essere assunte su questa partecipata di primaria importanza). E' bene ricordare che tali nomine sono state fatte prima che il consiglio comunale approvasse i criteri in base ai quali il sindaco poteva procedere alle nomine stesse (speciosa e gratuita appare la giustificazione di evitare un vuoto di potere, poiché al momento della nomine erano stati già ampiamente superati i quarantacinque giorni previsti dalla legge per evitare tale vacanza)".

Prosegue Maritano: "Non desidero essere l'avvocato difensore di Paolo Erre, né sono stato richiesto a farlo, tuttavia penso sia normale che una persona chieda la smentita per una affermazione che ritiene non vera, se mai desterebbe preoccupazione il contrario. Credo che le minoranze non desiderino incriminare nessuno, pertanto non esistono 'sedi competenti'. Hanno posto unicamente un problema politico : quello di conoscere la verità e di farla conoscere a tutti i concittadini. Non riesco francamente a comprendere perché una persona debba dare le dimissioni, nel momento in cui chiede di veder tutelata la sua professionalità (non avendo partecipato quale consulente alle scelte operate dalla amministrazione e verosimilmente non condividendole)".